

VINAVIL 8020S

Data di revisione : 21/01/03



1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome Commerciale : **VINAVIL 8020S**
Fornitore: VINAVIL S.p.A. - Viale Jenner 4 - 20159 MILANO - Tel. 02.695541
Numero telefonico di chiamata urgente della
società e/o di un organismo ufficiale di consultazione: VINAVIL S.p.A. - Stabilimento di Villadossola - Tel. 0324.5031

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Caratterizzazione chimica: copolimero vinilacetato-vinilversatato in soluzione.
Sostanze contenute pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CEE e relativa classificazione:
50% acetato di metile; metile acetato
N.67/548/CEE: 607-021-00-X CAS: 79-20-9 EINECS: 201-185-2
Simboli: Xi - Irritante
F - Facilmente infiammabile
Frase R: R11 - Facilmente infiammabile
R36 - Irritante per gli occhi.
R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.
Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE A VISITA MEDICA.**
Ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**
E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:
In caso di incendio usare CO₂, schiuma o polvere chimica
Estintori vietati:
Nessuno in particolare.
Rischi da combustione:
Evitare di respirare i fumi.
Mezzi di protezione:
Usare protezioni per le vie respiratorie.
Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Precauzioni ambientali:

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Metodi di pulizia:
Evitare di inquinare corsi d'acqua e fognature.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Condizioni di stoccaggio:
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
Impianto elettrico di sicurezza.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

Misure precauzionali:
Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
Protezione respiratoria:
In caso di esposizione prolungata utilizzare maschera con filtro della serie A.
Protezione delle mani:
E' consigliabile l'uso di guanti in PVC o neoprene.
Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali protettivi.
Protezione della pelle:
Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale. L'uso di indumenti di protezione è consigliato durante i travasi.
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
acetato di metile; metile acetato
TLV TWA: 606 mg/m³, 200 ppm TLV STEL: 757 mg/m³, 250 ppm

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido
Colore:	trasparente
Odore:	di solvente
Punto di ebollizione:	56,9 °C
Punto di infiammabilità:	-6 °C
Auto- infiammabilità:	475 °C
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	3,1 - 16,0
Densità:	1,0 g/cm ³ (23°C)
Idrosolubilità:	insolubile
Liposolubilità:	parzialmente solubile
Densità dei vapori relativa all'aria:	2,55

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione:
Ingestione: si
Inalazione: si
Contatto: si
Informazioni tossicologiche relative al preparato:
Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale.
Nella valutazione della tossicità del preparato tenere sempre ben presente la concentrazione dei singoli componenti indicate nel paragrafo 2.

acetato di metile; metile acetato

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

Inalazione dei vapori: TClO 15000 mg/mc.

Alte concentrazioni possono provocare vertigini e palpitazioni, effetti tossici e narcosi a 500 ppm per 60 min; a 200 ppm compaiono in proporzione con tempi di esposizione segni di lieve malessere, si ha irritazione persistente dopo breve esposizione a 10000 ppm (30/mg(l), la minima dose irritante è di 4050 ppm (12 mg/l) sempre per breve esposizione. Alte concentrazioni possono provocare leggera o grave intossicazione da metanolo per ingestione, inalazione o contatto con la pelle.

Corrosività/Potere irritante:

Cute:

Ripetuti contatti diretti possono causare una temporanea irritazione.

Occhio:

Il contatto diretto può causare irritazione.

Potere sensibilizzante:

Non evidenziato alcun effetto.

Cancerogenesi:

Non evidenziato alcun effetto

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Biodegradabilità: non esistono dati sperimentali, ma ci si attende che il prodotto sia solo parzialmente biodegradabile.
Tossicità per gli organismi acquatici: non esistono dati sperimentali ma ci si attende che il prodotto non sia totalmente innocuo.

Adottare tutte le misure necessarie per evitare che il prodotto venga disperso nell'ambiente.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:	1133
RID/ADR:	3F1 (p.g. III)
Trasporto marittimo:	
IMO/IMDG:	cl. 3 (p.g. III)
EMS no.:	3-05
MAR/POL 73/78, Allegato III:	no
Trasporto aereo (ICAO/IATA):	3 (p.g. III)

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Direttiva 88/379/CEE e successivi adeguamenti (Classificazione ed Etichettatura):

Simboli:

Xi Irritante

F Facilmente infiammabile

Frase R:

R11 Facilmente infiammabile.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

R36 Irritante per gli occhi.

Frase S:

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

S43 In caso di incendio usare CO₂, schiuma o polvere chimica

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

DPR 303/56, voce n. 41

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

Istituto Superiore di Sanità - Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985)

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.